

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Del lauare il foco & la terra. Cap. 12

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

Che differenza sia fra l'aqua & l'oglio. Cap. II.

Differenza fra la tintura dell'aqua & dell'oglio, perche l'aqua lava solamente & munda, l'oglio tinge & colora. l'essempio di questo è, che s'vn panno s'immerge nell'aqua, è mundato da quella, & quando il panno si secca, è mundato da quella, & l'aqua si parte, & resta nel suo stato & colore, nel quale era il panno, se non che è più netto; il contrario è nell'oglio, perche se vn panno s'intinge in quello, non si separa da quello per calore del foco, ouero d'aere, se non si destruisce del tutto, ne si potrà separare l'oglio dall'istesso panno; se non con lauarlo, & essiccare col foco; mà l'aqua è spirito che cauà quest'anima da corpi, mà quando si cauà l'anima dalli istessi corpi, rimane nel spirito istesso, perche il spirito tiene il suo loco: l'anima adonque è tintura soluta nell'istesso spirito, portata come si porta la tintura de tintori con l'aqua sopra il panno. Do poi si parte l'aqua per exsiccatione, & resta la tintura fissa nel panno per la oleoginosità. se adonq; vi è dell'aqua, vi è il spirito nel quale si porta la tintura dell'aere, laquale quando si riduce sopra la terra bianca foliata, subito si secca l'aqua spirituale, & resta nel corpo l'anima che è tintura dell'aere. il spirito adonque ritiene l'anima, si come l'anima ritiene il corpo, perche l'anima non sta nel corpo se non mediante il spirito; mà quando si congiungono, mai si separano, perche il spirito ritiene l'anima, si come l'anima ritiene la terra: onde hà comandato Hermete, che si cerchino le anime nelli lapis, perche stāno in essi: non esser adonque pegro in cercarle, ne lento, guardando che non fuggano da te, mà se fuggono, non le prendere col falcone, mà sono retentive de fuggitiui, con quelle adonq; è la nostra coagulatione, perche ritiene quello che fugge. semina adonque l'anima nella terra bianca foliata, perche essa la ritiene, perche quando sarà ascisa da terra in cielo, & di nouo sarà discesa in terra, pigliarà la virtù delle cose inferiori & superiori, non mescolare però l'oglio dell'oro con l'oglio dell'argento, ne per il contrario.

Del lauare il foco & la terra. Cap. II.

Ma racoglierai le feccie che farà l'oglio ogni volta, & riponerai col foco, perche sono foco, & ritengono la negrezza, cioè la rozzezza, quali bisogna tridarle con la prima aqua, & arderle soauemente, sin che si faccia totalmente poluere priuata dalla humidità dell'aere, perche così bisogna congiungere le feccie anco dell'aqua con la terra, con foco acceso, & calcinare gagliardamente, sin che sia va-

cua

cua sotto bianca humidità, calcina adonque il foco col foco & la terra cō la terra, sinche si faccia munda & priuata di negrezza, mà quello che ascenderà dal foco è oglio rosso, & quello che ascenderà dalla terra è oglio bianco pretioso, perche l'oglio che più tardi si separa da corpi, è tenuto più pretioso, conseguiti adonque tutte le cose al suo tempo, & conserua separatamente à parte per parte ciascuna di esse.

Della recapitulatione del seconde gouerno. Cap. 13.

BISOGNA adonque secondo Platone che ti esserciti secondo il tuo potere intorno alla separatione delli oglij, & lauare l'acqua & l'aere con la destillatione, & ardere la terra con la calcinatione, sin che non vi rimanga cosa alcuna dell'anima nel corpo, se non che non si senta nella operatione, il cui segno sarà, quando niente euaporarà dal corpo; se di quello vn poco ne sarà soprapposto ad vna lama infocata, all' hora sarà appropriato; col nome di spirito, sottile puro, & apropiato; col nome di anima, che tinge il lucido & appropriato; col nome di corpo, al quanto bianco & secco. in nissuna nostra operatione è necessaria l'acqua se non è candida; ne l'oglio se non è bianco, ouero alquanto citrino: ne il foco se non è rosso; ne la terra se non è pallida ouero alquanto bianca: mà se tu preparerai così gli elementi; la terra sarà habile à soluere, l'acqua efficace à digerire, & l'oglio nelquale si porta il foco soprabondante, à tingere. Mà se non hauerai elementi tali, è segno d'errore: adonque emenda l'errore; perche è più vicina l'operatione, à far la preparatione in quello, che cominciarla in opera noua. conserua adonque gli elementi lauati in vn vaso sigillato separatamente & massime l'oglio, perche l'aere lo consuma per la vicinità della sua natura, & scriuerai sopra tutti, acciò ti ricordi le virtù, i nomi, & i colori, acciò tu non prenda l'vno per l'altro, quando tu operi, & l'opera si corrompa, & queste cose bastino alla cōpita lauanda delli elemēti.

Del terzo gouerno, che è ridurre. Cap. 14.

L terzo gouerno del lapis è di ridurre l'acqua humida sopra la terra secca, acciò ricuperi l'humidità perduta, mà essendo la terra di due corpi & due elementi secchi, duri, & lapidei, cioè il foco & la terra, sono concordì nella siccità, & perciò si debbono preparare insieme, perche hanno la medesima preparatione, congiongi adò que la grossezza del foco con la terra, dopò l'hauerui cauato l'aere, & prepara insieme per abreuare il tempo, & anco acciò sia bona la sua misione,

¶